FARE COME IN FRANCIA

CONTRO LA MILITARIZZAZIONE DI SCUOLE E UNIVERSITÀ. CONTRO L'ECONOMIA DI GUERRA CHE IMPOVERISCE LA CLASSE LAVORATRICE, DISTRUGGE IL PIANETA E REPRIME IL DISSENSO.

Venti di guerra soffiano sempre più minacciosi. **IMPERIALISMO USA, CINESE E RUSSO SI CONTENDONO LA SPARTIZIONE DEL MONDO**. L'imperialismo USA e lo Stato sionista puntano al controllo del Medio Oriente sulla pelle dei popoli oppressi. La Russia chiude un occhio sull'Iran per non disturbare il negoziato con Trump per la spartizione dell'Ucraina (che ora si arricchisce della riapertura all'acquisto USA del petrolio russo), mente la Cina vorrebbe un semaforo verde per annettersi Taiwan, accontentandosi per ora del rafforzamento del "coordinamento su questioni internazionali e regionali" emerso dal summit tra Trump e Xi Jinping. Entrambe con l'astensione in sede ONU sulla risoluzione relativa al piano di "pace" Trump-Blair-Netanyahu danno il via libera all'attuazione del progetto della "Grande Israele". Gli imperialismi europei reagiscono alla propria emarginazione con la corsa al riarmo per sedere al tavolo della spartizione globale e affilano i coltelli per la futura guerra alla Russia.

A FARNE LE SPESE SONO I POPOLI OPPRESSI, LE CLASSI SFRUTTATE E LE GIOVANI GENERAZIONI. Dove non direttamente sterminati, essi subiscono la repressione del dissenso interno e l'irreggimentazione nei nuovi ingranaggi bellici che il Capitale predispone per trarre lauti profitti dalla carneficina. Il governo Meloni si pone al servizio di tale impresa: sigla accordi con aziende belliche israeliane e turche; usa il pugno di ferro contro il dissenso interno a suon di Decreti Sicurezza e leggi anti-sciopero; tace sui disastri della ristrutturazione industriale (delocalizzazione di Stellantis, 1700 licenziamenti di Electrolux, chiusura dell'ex-ILVA). L'approvazione del DDL Antisemitismo (con l'astensione cruciale del PD) è solo l'ultimo tassello di questa involuzione autoritaria dello Stato borghese italiano.

I popoli non hanno da aspettarsi alcuna liberazione dall'alto che sia il frutto di un paradossale miracolo della legge borghese. Sia essa quella sovranazionale del "diritto internazionale", la cui bancarotta (in Palestina, Ucraina, Venezuela, Sudan...) è sotto gli occhi di tutti, o quella nazionale. La Costituzione "più bella del mondo" non ha costituito alcun argine alle guerre imperialiste passate in Jugoslavia, Afghanistan, Iraq, Libano e non lo costituisce oggi, con la presenza militare italiana in Africa e Medio Oriente a sostegno degli interessi propri e del sionismo.

LA SPERANZA DI UN FUTURO MIGLIORE, LIBERO DA GUERRE E GENOCIDI GIACE NEGLI STESSI POPOLI OPPRESSI, NEL PROLETARIATO INTERNAZIONALE, NELLA GIOVENTÙ GLOBALE E NELLA LORO FORZA DI LOTTARE PER LA COSTRUZIONE DI UNA SOCIETÀ DIVERSA, UNA SOCIETÀ SOCIALISTA.

Gli studenti francesi hanno tracciato la strada di questa lotta. Nelle ultime settimane in migliaia hanno occupato scuole e università, sono scesi in piazza al fianco della classe lavoratrice, si sono opposti all'ordine capitalista francese e alle sue ambizioni imperialiste, hanno minacciato il proprio governo con lo spettro di un nuovo '68. Rispondiamo alla loro chiamata. Non permettiamo che resti una semplice minaccia. Le manifestazioni per la Palestina Libera che il 10 ottobre hanno attraversato tutta l'Italia, dimostrano che il potenziale rivoluzionario dischiuso dagli scioperi generali dello scorso anno cova ancora sotto le ceneri. Non disperdiamolo.

COSTRUIAMO UN NUOVO AUTUNNO CALDO DEI LAVORATORI E DEI GIOVANI D'EUROPA!

LA NOSTRA PROPOSTA: GOVERNINO LAVORATORI E STUDENTI

- **COSTRUZIONE DI CONSIGLI SCOLASTICI E UNIVERSITARI DEMOCRATICAMENTE ELETTI DAGLI STUDENTI**. La lotta degli studenti deve dotarsi di strumenti organizzativi solidi e liberi dalle ingerenze delle caste parassitarie (baronato) succubi degli interessi padronali. Prendiamo a esempio virtuoso i coordinamenti nazionali dei liceali sorti in Francia, contro ogni logica settoriale e territoriale. Solo unendo le nostre forze a livello nazionale e internazionale possiamo vincere.
- Le nostre forze, sole non bastano. Facciamo convergere la nostra lotta con le rivendicazioni della classe lavoratrice italiana. **PRETENDIAMO L'UNIFICAZIONE DI STUDENTI E LAVORATORI** in un **FRONTE UNICO DI CLASSE** ed entro un orizzonte comune di trasformazione della società, un'orizzonte socialista.
- **FACCIAMO APPELLO A TUTTE LE ORGANIZZAZIONI STUDENTESCHE E OPERAIE** della sinistra di classe, per costruire insieme questo percorso di lotta. Fuori e contro ad ogni logica settaria e autocentrata, anteponiamo la democrazia dei consigli e gli interessi della classe all'autoconservazione della propria organizzazione.
- Dirigiamo gli sforzi verso il **DIROTTAMENTO DEI FONDI PUBBLICI DAL RIARMO ALL'ISTRUZIONE**, la cessazione dei rapporti tra le nostre università e l'apparato bellico degli imperialismi "nostrani" e stranieri, la creazione di una scuola pubblica, gratuita, efficiente, sicura e laica per tutti, libera da ogni forma di indottrinamento classista, razzista e sessista.

PARTECIPIAMO ALLO SCIOPERO STUDENTESCO EUROPEO DEL 20 NOVEMBRE

PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI

Sezione italiana della
LEGA INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Partito Comunista dei Lavoratori

pclavoratori

pclavoratori.it

LEGA INTERNAZIONALE SOCIALISTA

PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI